

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda	OA
LIR - Livello di ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00451012
ESC - Ente schedatore	C001272
ECP - Ente competente	S251
EPR - Ente proponente	S67

LC - LOCALIZZAZIONE

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCP - Provincia	TO
PVCC - Comune	Torino

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	Museo
LDCQ - Qualificazione	Museo civico
LDCN - Denominazione attuale	Museo della Frutta "Francesco Garnier Valletti"
LDCU - Indirizzo	via Pietro Giuria 15 - 10126
LDCS - Specifiche	sala collezione pomologica/sala 2/armadio 21/corpo basso/ ripiano 1

UB - UBICAZIONE

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	573
INVD - Data	2004

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI

TCL - Tipo di Localizzazione	Luogo di provenienza
------------------------------	----------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato	ITALIA
PRVP - Provincia	TO
PRVC - Comune	Torino

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia	palazzo
PRCD - Denominazione	Istituto Sperimentale Nutrizione Piante (ISNP)
PRCS - Specifiche	piano I / corridoio / armadio

PRD - DATA

PRDI - Data ingresso	1927
PRDU - Data uscita	2000

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	calco
OGTT - Tipologia	calco pomologico
OGTV - Identificazione	pera
OGTN - Denominazione /dedicazione	Beurré de Brigné
QNT - QUANTITA'	
QNTN - Numero	1
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	XIX SECOLO
DTZS - Frazione di secolo	ULTIMO QUARTO
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1859
DTSF - A	1889
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
DTM - Motivazione cronologia	fonte archivistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTN - Nome scelto	GARNIER VALLETTI FRANCESCO
AUTA - Dati anagrafici	Giaveno (TO) 1808 - Torino 1889
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	fonte archivistica
AUTH - Sigla per citazione	FGV
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	resina dammar/colofonia/polvere alabastro/gesso/pigmenti naturali modellati e dipinti
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm/gr
MISA - Altezza	6.3
MISD - Diametro	6.4
MISG - Peso	184
MISV - Varie	picciolo 3.2
MISV - Varie	base 10 x 10
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	BUONO
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	2004
RSTE - Ente responsabile	S67

RSTN - Nome operatore	MENSI LUISA
RSTR - Ente finanziatore	COMUNE DI TORINO
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	calco pomologico modellato e dipinto
NSC - Notizie storico-critiche	Modellato a partire dal 1958 da Francesco Garnier Valletti allo scopo di realizzare la "Pomona artificiale" come lo stesso autore definiva la sua produzione ceroplastica.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo di acquisizione	Comodato d'uso
ACQN - Nome	Comune di Torino
ACQD - Data acquisizione	2000
ACQL - Luogo acquisizione	Torino
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	C.R.E.A. (comodato gratuito alla Città di Torino dal 2000)
CDGI - Indirizzo	VIA PO 14 - 00198 ROMA
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - FOTOGRAFIE	
FTAX - Genere	DOCUMENTAZIONE ALLEGATA
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	beurre de brigne
FNT - FONTI ARCHIVISTICHE	
FNTT - Denominazione	Fondo Garnier Valletti
FNTN - Nome archivio	Fondo FGV dell'Accademia di Agricoltura, Torino
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	catalogo museo
BIBA - Autore	AA.VV.
BIBD - Anno di edizione	2007
BIBH - Sigla per citazione	MFbibl1
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBA - Autore	BUCCELLATI Graziella
BIBD - Anno di edizione	1998
BIBH - Sigla per citazione	MFbibl4
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2021
CMPN - Nome compilatore	Costanzo, Paola Maria
FUR - Funzionario responsabile	Costanzo, Paola Maria

AN - ANNOTAZIONI

OSS - Osservazioni

Varietà descritta da A. Leroy (Dictionnaire de pomologie, 1862) che iniziò a coltivarla a partire dal 1838 apprezzandone l'eccellenza e l'abbondanza dei suoi prodotti. Gli americani, ai quali lo aveva spedito nel 1851, lo scambiarono inizialmente, in seguito ad un'errata lettura dell'etichetta, al pero di Des Moines; ma presto riconobbero l'errore commesso e lo corressero, esaltando i pregi insoliti di questa varietà (vedi The Horticulturist, di MP Barry, anno 1852, p. 514; e anno 1854, pp. 239 e 306). I Belgi, che la coltivarono, la descrissero nel 1851 (Bivort, Album de pomologie, t. IV, p. 65), dichiarandone l'origine francese e dandole come sinonimo il nome Beurré de Brignais. Questo sinonimo, secondo Leroy, è autentico, ma scritto male, perché questa pera non proviene dal villaggio di Brignais, vicino a Lione. Proviene invece dalla cittadina di Brigné, situata non lontano da Saumur (Maine-et-Loire). Leroy riferisce che la pianta crebbe spontaneamente, intorno al 1820, presso un proprietario dove il signor Marcadeux, tagliaboschi, apprezzati i prodotti, donò innesti del nuovo pero ad un vivaista vicino, il signor Toussaint Chatenay, di Doué-la-Fontaine, che dal 1832 lo mise in commercio con il nome di Beurré de Brigné. Più tardi alla varietà venne dato il nome di Poire des Nonnes, che rimase definitivamente acquisito.